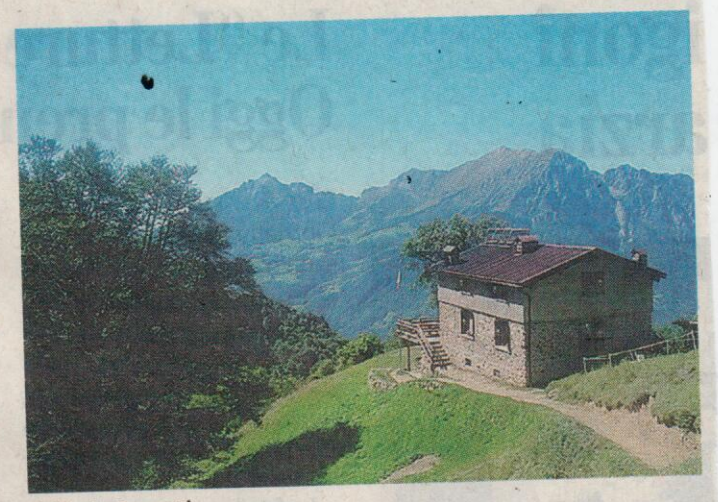
LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2020

Buzzoni e Lecco Due milioni per ristrutturarli



Il rifugio Buzzoni

Il rifugio Lecco ai Piani di Bobbio

Valsassina

I due rifugi a Bobbio sono gli unici in provincia ad aver beneficiato del contributo regionale

La Regione ha assegnato le risorse a fondo perso per finanziare interventi di riqualificazione ed adeguamento dei rifugi alpini ed escursionisti del territorio lombardo.

Due soli i beneficiari in provincia di Lecco, il rifugio Lecco ai Piani di Bobbio, con 100mila euro e il rifugio Buzzoni con 21.700 euro.

Il bando ha messo a disposizione 1,9 milioni di euro per interventi che dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2021, connessi all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 ed interventi di innovazione tecnologica e riqualificazione finalizzati anche a garantire sicurezza ai fruitori oltre ad interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«I fondi finanziano diverse cose: - spiega **Claudio Prada** del Buzzoni - la sistemazione della raccolta dell'acqua piovana, la sostituzione dei bagni con l'utilizzo dei rubinetti automatici, l'installazione dei pannelli fotovoltaici, la creazione della piazzola per l'elicottero nella parte sopra il rifugio e ancora la sostituzione dei materassi con quelli ignifughi, i dispenser per le norme anti Covid. Sono in totale 28mila euro di spesa e noi abbiamo chiesto un po' meno».

Per il rifugio Lecco, la sezione Cai del capoluogo ha previsto un ampliamento della parte sotto ad impatto zero con un progetto del Politecnico.

Sono ventisei in totale le strutture che hanno ricevuto il finanziamento: «Si tratta di una misura di successo - spiega **Massimo Sertori**, assessore regionale a montagna ed enti locali - pensata per migliorare la gestione sostenibile e l'accessibilità dei rifugi alpinistici ed escursionistici lombardi, valorizzando così il patrimonio naturalistico e ambientale della montagna di Lombardia. Con le risorse a disposizione riqualificheremo queste strutture che hanno un ruolo importante e di qualità nell'accoglienza del turismo montano e consentono ai fruitori di vedere e di vivere le straordinarie caratteristiche dei paesaggi in alta quota».

L'intento dell'assessore è quello di reperire ulteriori risorse per finanziare i restanti progetti che sono risultati ammissibili ma non ancora finanziati per via dell'esaurimento della dotazione economica a disposizione

M.Vas.